

■ CACCURI A chiederla i consiglieri di minoranza «Subito sospensione dell'attività di conferimento rifiuti a Vetrano»

di PATRIZIA SICILIANI

CACCURI - A causa del devastante incendio divampato sabato, i consiglieri di minoranza chiedono alla Regione l'immediata sospensione di qualsiasi attività di conferimento di rifiuti, sotto qualsiasi forma e natura, presso la discarica consortile sita in località Vetrano, nel territorio di San Giovanni in Fiore, ai confini con il loro Comune. I suddetti consiglieri, Pasquale Loria, Samuele Campise e Saverio Loria del gruppo "Progetto Comune Caccuri" chiedono altresì l'installazione di una centralina di rilevamento dell'inquinamento dell'aria a Caccuri ed, eventualmente, la rilevazione della presenza di sostanze inquinanti anche sul terreno, «data l'enorme massa di fumi che si sono levati in aria per più giorni», come si legge nella mail pec, da loro inviata al dipartimento ambiente e territorio della Regione, all'Arpacal e, per conoscenza, alla sindaca di Caccuri, Marianna Caligiuri, e al sindaco di San Giovanni in Fiore, Giuseppe Belcastro. Gli scriventi chiedono, infine,



La discarica di Vetrano in fiamme

chiarimenti in merito all'esclusione dalla Zps, «che sembrerebbe riguardare il solo sito della discarica, dato che a memoria ricordiamo che il sito della discarica era da sempre incluso nell'area a protezione speciale», e «copie degli eventuali atti di modifica che hanno interessato tale zona». L'impianto «deve essere chiuso definitivamente», ribadiscono a voce i consiglieri. Che si dicono preoccupati «per le eventuali conseguenze ambientali e sanitarie dell'incendio: «dalla

combustione dei rifiuti si possono sviluppare le pericolosissime diossine», avvertono. I tre consiglieri avanzano dubbi «sulla casualità di questo incendio, verificatosi a pochi giorni dalla chiusura definitiva della discarica». Sollecitano pertanto indagini serrate «sulle modalità di conduzione delle attività di conferimento dei rifiuti negli ultimi giorni, in quanto la condizione atmosferica doveva consi-

gliare estrema attenzione e perizia». Il riferimento è al vento di maestrale. Il gruppo consiliare si aspetta che gli inquirenti facciano luce al più presto sulle cause e sulle conseguenze dell'incendio in una discarica che doveva essere chiusa anni fa. «Malauguratamente osservano - si è preferita la strada delle proroghe che hanno determinato questo pericoloso incendio». I vigili del fuoco e le squadre Aib hanno spento a fatica le fiamme alimentate da rifiuti, teli di plastica e biogas.